



ISTITUTO COMPRENSIVO “FUTURA”
ViaVilloresi, 43 - 20024 GARBAGNATE MIL. (MI) Tel 02/9957762
Fax 02/9955490 e - mail: segreteria@icfutura.it sito:www.icfutura.it
C.F. 86507520152 – Cod. Mecc. MIIC8EL00X pec:
miic8el00x@pec.istruzione.it
Scuola Infanzia: ARCOBALENO - QUADRIFOGLIO – LA MAGNOLIA
Scuola Primaria: A. MORO– A. GRAMSCI– S. ALLENDE
Scuola Media: GALILEI



(Approvato nel collegio dei docenti del 24.06.2021 delibera n. 35)

P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2021/22

“LA DIVERSITA’ COME VALORE”

L'inclusione è ciò che avviene quando

“Ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita”.

“LA SCUOLA DI TUTTI È UNA SCUOLA PER TUTTI”



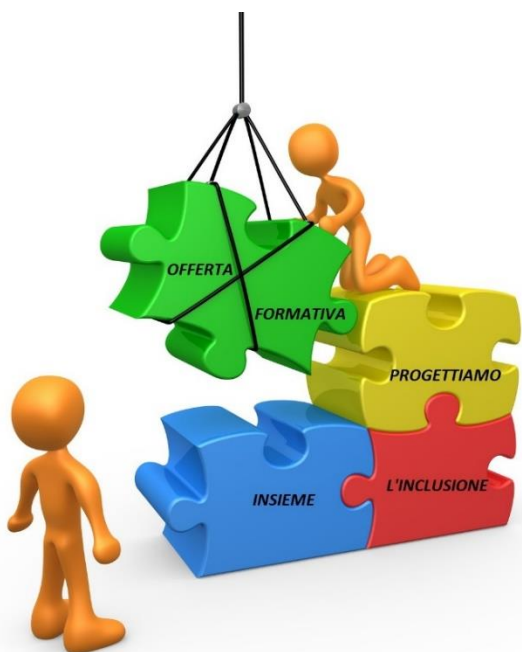
Premessa

- “... per trattare allo stesso modo tutti bisogna prima riconoscere che ciascuno è diverso dagli altri. La giustizia non è dare a tutti la stessa cosa, ma dare a ciascuno il suo!”
(tratto dal Dossier “Progetto Calamaio”, in rassegna stampa Handicap”, settembre 1990)



- *“Una scuola che ‘include’ è una scuola che ‘pensa’ e che ‘progetta’ tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni ‘normali’ della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola **che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto**”*

(Definizione di SCUOLA dell’Educazione Inclusiva di Patrizia Sandri - Docente di Didattica e Pedagogia Speciale dell’università di Bologna)



Con il Piano Annuale per l’inclusività le istituzioni scolastiche possono progettare la propria offerta formativa in senso **inclusivo**, superando il concetto d’**integrazione**.

Col concetto di “**integrazione**” l’azione si focalizza sul singolo soggetto in difficoltà e molto meno sul contesto e consiste nel fornirgli l’aiuto didattico e strumentale necessario per superare o mitigare i deficit o i limiti di vario genere per consentirgli di essere integrato nel sistema.

Nell’**integrazione**, quindi, si fa distinzione tra la persona con disabilità e quella senza.

Nell’**inclusione**, invece, si considera che siamo tutti persone, ognuno con i propri bisogni (che possono essere diversi) ma con gli stessi diritti di partecipazione ed autonomia.

L’inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto.

Con l’ottica dell’inclusione la Scuola, pertanto, può compiere un salto evolutivo, passando ad un sistema dove gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.

L’inclusività implica l’abbattimento degli “ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione”.

Una scuola inclusiva progetta in modo da essere aperta a tutti, con l'obiettivo di personalizzare e/o individuare dei percorsi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti gli allievi e, in particolare, dei BES.

Secondo l' "Index for Inclusion" (T. Booth e M.Ainscow, 2002) l'inclusione nell'educazione implica:

- 1. valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente;*
- 2. accrescere la partecipazione degli alunni — e ridurre la loro esclusione — rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio;*
- 3. riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;*
- 4. ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;*
- 5. apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;*
- 6. vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;*
- 7. riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità;*
- 8. migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;*
- 9. enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi;*
- 10. promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;*
- 11. riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale.*

L'Istituto Comprensivo Statale "Futura" di Garbagnate Milanese ha esperienza pluriennale relativa all'inserimento di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazione e da anni opera per favorire l'inclusione di tutti, attuando delle soluzioni che mettano al centro non la "disabilità", ma la persona, con le sue infinite possibilità di recupero e di crescita.

L'Istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli allievi della comunità scolastica.

Pertanto, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che sarà parte integrante del PTOF, alla luce della Nota del MIUR n.1551 del 27 giugno 2013, è da intendersi come strumento riguardante la programmazione generale della didattica della scuola, così da "favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa", e non soltanto un piano per i soli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

A livello legislativo, il 29 dicembre 2020 è stato emanato il D.I., decreto interministeriale, n. 182 che introduce alcune modifiche al D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

Si tratta di modifiche in gran parte già conosciute e particolarmente attese nel mondo della scuola, per le ricadute immediate che hanno sull'operatività delle istituzioni scolastiche.

Inoltre, l'intera comunità scolastica sarà coinvolta nei processi di inclusione: dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e studenti. Tutto contando anche sul supporto dei medici e degli enti locali.

Le novità apportate dal decreto sono le seguenti:

- predisposizione di un nuovo modello nazionale di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, e le correlate Linee guida;
- nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità.

Nel primo articolo, oltre a quanto già specificato in merito ai nuovi modelli PEI e le innovative modalità di assegnazione dei docenti di sostegno viene, inoltre, ribadita la definizione di:

- ✓ **alunni con disabilità:** le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia, le alunne e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di secondo grado certificati ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104".
- ✓ **PEI:** il Piano educativo individualizzato di cui all'articolo 12, comma 5 della legge 104/1992.
- ✓ **GIT:** i gruppi per l'inclusione territoriale.
- ✓ **GLO:** il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione di cui all'articolo 9, comma 10 del DLgs 66/2017.
- ✓ **GLI:** il Gruppo di lavoro per l'inclusione, di cui all'articolo 9, comma 8 del DLgs 66/2017.
- ✓ **UMV:** Unità multidisciplinare di valutazione.

Particolare attenzione va data al GLO (Gruppo di lavoro operativo) composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato al quale partecipano:

- ✓ i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- ✓ le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, tra cui gli assistenti alla comunicazione, i referenti, funzione strumentale, rappresentante territoriale del GIT;
- ✓ l'unità di valutazione multidisciplinare.

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico da parte del GLO che si riunisce almeno una volta all'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI è il Profilo di Funzionamento - derivante dalla fusione tra Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale: è pertanto opportuno che il GLO, oltre a prendere visione del Profilo di Funzionamento, ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici, da inserire per l'appunto nel PEI.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) del DLgs 66/2017, i nuovi modelli di PEI sono universalmente adottati, a decorrere dall'anno scolastico 2021/22, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. Trova immediata attuazione la redazione del PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo, elaborato entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Nel prospetto vengono indicati i gruppi per l'inclusione scolastica, non esisteranno più i GLH.



B.E.S
Bisogni Educativi Speciali
Direttiva MIUR
27 dicembre 2012

**LEGGE
104/1992**
CERTIFICAZIONE
Persona con disabilità

**LEGGE
170/2010**
CERTIFICAZIONE
Persona con DSA
Disturbo specifico
dell'apprendimento

**CIRC. 8 marzo
2013 NOTA MIUR
22 novembre 2013**
Persona con BES

**PF
(DF+PDF)**

Persona con BES
Con diagnosi ATS
Disturbo non ricadente
in L.104/92 o
L.170/2010

Persona con BES
Attenzione/presa in carico
psico-pedagogico-
didattica per difficoltà
complesse e non ordinarie
che costituiscono un
danno al funzionamento
della persona nel contesto

PEI

PDP

PDP

PDP
Durata annuale per la
transitorietà delle
difficoltà in evoluzione

Legenda:

- PF: PROFILO DI FUNZIONAMENTO
- DF: DIAGNOSI FUNZIONALE
- PDF: PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
- PEI: PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALE
- PDP: PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

COSA FA LA SCUOLA INCLUSIVA DELINEATA DALLA NORMATIVA

- “Considera l’alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti”
- “Calibra l’offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe”
- “Organizza curricoli in funzione dei diversi stili e delle diverse attitudini cognitive”
- “Inserisce nel PTOF la scelta inclusiva dell’Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l’inclusione”
- “Pratica la corresponsabilità educativa e formativa dei docenti”
- “Promuove una competenza didattica nei docenti adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa”
- “Adotta strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza, di costruire relazioni socio-affettive positive, di favorire “l’apprendimento attivo”



“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia.
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,
è un’orchestra che prova la stessa sinfonia.”

(D.Pennac,2008)

LA DISABILITÀ NON È UN MONDO A PARTE MA È PARTE DEL MONDO



PICCOLE BUONE PRASSI QUOTIDIANE

1. *L'alunno con disabilità deve rimanere in classe per il maggior tempo possibile.*
2. *L'alunno con disabilità deve fare il più possibile le stesse cose che fanno i suoi compagni.*
3. *L'alunno con disabilità deve il più possibile essere posto nelle stesse condizioni formative degli altri studenti.*
4. *I migliori insegnanti di sostegno sono i suoi compagni.*
5. *Gli spazi di un'aula inclusiva devono essere ampi.*



**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
anno scolastico Settembre 2020 - Giugno 2021**

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n° alunni
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	85
➤ Minorati vista	-----
➤ Minorati udito	-----
➤ Psicofisici	85
2. disturbi evolutivi specifici	34
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	-----
➤ Borderline cognitivo	-----
➤ Altro: Disturbi linguaggio/eloquio etc	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	150
➤ Socio-economico	34
➤ Linguistico-culturale	74
➤ Disagio comportamentale/relazionale	26
➤ Alto potenziale	2
➤ Altro	14
Totali	269
% su popolazione scolastica	29,1%
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	83 +2 PEI PROVVISORIO
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	114*

***I PDP non coincidono con i bambini BES frequentanti la scuola dell'infanzia in quanto i Consigli di Intersezione hanno ritenuto opportuno, considerate la fascia di età e la fase di crescita di questi bambini, di non elaborare un Piano Didattico Personalizzato ma di fare svolgere delle attività pensate per loro e coinvolgendo, nel contempo, tutta la sezione. L'idea di fondo è quella di fare lavorare tutti i bambini, BES compresi, per farli interagire positivamente tra di loro.**

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Rapporti con Enti Esterni NPA	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Educatori comunali	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				No
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Punti di criticità rilevati:

Da un'attenta analisi della situazione complessiva del nostro istituto e dal confronto con i membri della commissione inclusione e del G.L.I. si mettono in evidenza le seguenti criticità:

- Docenti in via di formazione su strategie e metodologie educativo-didattiche e gestione della classe e sulla didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.
- Risorse professionali senza specializzazione per l'insegnamento del sostegno e senza esperienza sulla materia
- Personale docente in organico "potenziato" non formato sui bisogni specifici
- Arrivo continuo di alunni con situazioni personali e familiari problematiche.
- Potenziamento della collaborazione e supporto alla scuola da parte dell'UONPIA di riferimento;

- Ricerca strategie di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;

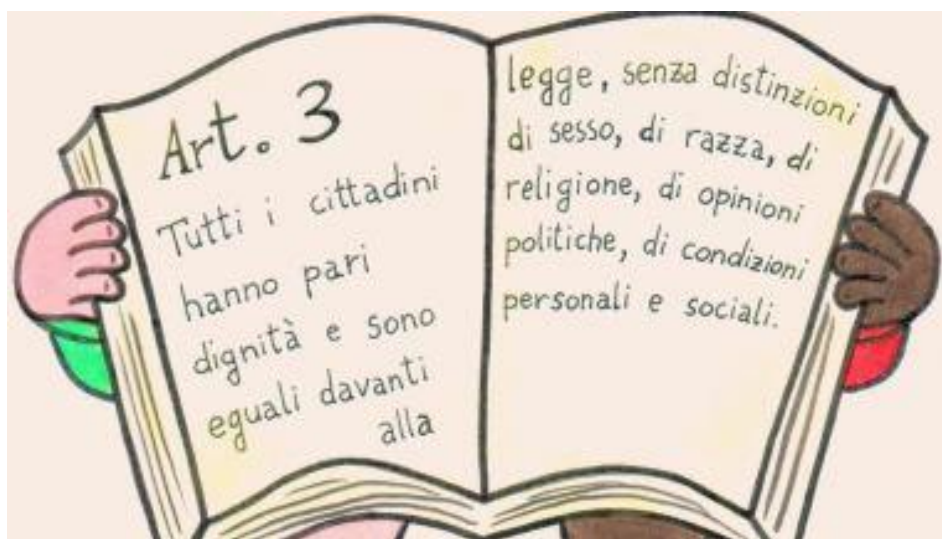
- A causa della situazione di emergenza sanitaria non sempre è stato possibile creare un ambiente di apprendimento totalmente inclusivo.

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno Settembre 2021 a Giugno 2022

Dopo un'attenta analisi delle criticità, i membri del G.L.I. (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) in data 18/06/2021 individuano i seguenti elementi come obiettivi da perseguire per l'anno scolastico 2021/2022

- 1) Necessità di formazione dei docenti su strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe e sulla didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.*
- 2) Ricerca strategie di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.*
- 3) Creazione di ambienti di apprendimento sempre più inclusivi che vadano incontro alle diverse disabilità.*

**IL DIRITTO ALLO STUDIO È UN PRINCIPIO
GARANTITO DALLA COSTITUZIONE**



- ✚ **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L' Istituto Futura

-Risorse umane:

-Dirigente Scolastico;

-Funzioni strumentali;

-Docenti per le attività di sostegno;

-Coordinatori di classe;

-Personale ATA;

-Assistenti all'autonomia e alla comunicazione;

-Referenti degli Enti Territoriali;

-Famiglia;

-Alunni.

La Dirigente Scolastica

-Presiede tutti i Gruppi di Lavoro (in sua assenza se ne occuperà la F.S.);

- Viene informata dal Coordinatore di classe e/o dalla Funzione Strumentale rispetto ai singoli casi e agli interventi messi in atto dagli insegnanti;
- Prende visione dei documenti e li firma;
- Convoca e presiede infine i Consigli di Classe/Interclasse/intersezione.

Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe/interclasse/intersezione e dalla Dirigente Scolastico.

La Famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità, sia perché fonte di informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

Risulta, pertanto, necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo d'integrazione avviene attraverso una serie di adempimenti previsti dalla legge.

La famiglia si assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico in un'ottica di condivisione con i docenti. Si attiva per portare il figlio/figlia da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Organizzazione di incontri di formazione con docenti interni referenti che trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.
- Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà anche in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Le verifiche per la valutazione degli apprendimenti saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo. Per gli alunni con DSA non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine; saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive si baseranno pertanto su:

- 4) Osservazioni iniziali
- 5) Osservazioni in itinere
- 6) Osservazioni finali

Le strategie di valutazione adottate dall'istituto si riferiscono sia al lavoro con i singoli alunni, sia ai progetti realizzati in un'ottica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

BES (104 e DSA): Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

BES (altra tipologia):

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, scuola-lavoro...)
- Didattica per progetti (evidenziati in blu i progetti inseriti nel PTOF ma che non è stato possibile portare a termine nell'anno scolastico 2020/2021 a seguito dell'emergenza sanitaria)

➤ **Scuola dell'infanzia:**


- 1) Progetto Lingua inglese
- 2) Progetto L2
- 3) Progetto Feste
- 4) [Il teatro va a scuola](#)
- 5) [Progetto sicurezza stradale](#)
- 6) [Progetto Arte](#)
- 7) [Progetto il cane sociale](#)
- 8) [Progetto Biblioteca](#)

➤ **Scuola Primaria**

- 1) Progetto L2
- 2) Progetto MODI
- 3) Progetto Affettività e sessualità
- 4) Progetto Animare
- 5) Progetto di attività alternative all'IRC
- 6) Progetto Rom-piamo gli schemi/Intercultura
- 7) Progetto di potenziamento della Lingua inglese
- 8) Progetto Biblioteca
- 9) Progetto Classi aperte
- 10) Teatrando
- 11) Progetto Pullman Azzurro
- 12) Aliment-azione
- 13) Progetto Orti
- 14) Progetto Feste

➤ **Scuola Secondaria**

- 1) Progetto L2
- 2) Progetto Cyberbullismo
- 3) Progetto “Galy Potter - Educazione alla Democrazia”
- 4) Progetto Anpi
- 5) Progetto Affettività e sessualità
- 6) Progetto Animare
- 7) Progetto di attività alternative all'IRC
- 8) Progetto Rom-piamo gli schemi/Intercultura
- 9) Progetto PICCHIO ROSSO
- 10) Progetto Green school
- 11) Progetto “Scuola x scuola = solidarietà”
- 12) Certificazione KET/DELE/DELF
- 13) Potenziamento lingua inglese
- 14) Progetto Biblioteca
- 15) Progetto classi aperte
- 16) Coding
- 17) Progetto Pullman Azzurro
- 18) Progetto Feste
- 19) Progetto MOMO

 **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola mantiene i rapporti con scuole ed enti del territorio per migliorare l'Offerta formativa. Aderisce ai progetti in rete per la disabilità, l'integrazione degli alunni stranieri e per l'orientamento. È promotrice di progetti in collaborazione con scuole, associazioni ed enti del territorio quali ad esempio:

- Ricucire la Rete. Tavolo di coordinamento mensile con i Servizi Sociali.
- Progetto “Scuola x scuola = solidarietà” (per tutti gli ordini di scuola)

- Progetto “PICCHIO ROSSO” all’interno del quale è stata strutturata una rete di appoggio sul territorio (scuola secondaria 1°) .
- Progetto Orientamento COSPES (scuola secondaria di 1°)
- Progetto di Elettrotecnica AFOL (scuola secondaria di 1°)/Assolombarda

La docente F.S. Inclusione per il supporto agli alunni diversamente abili collabora con il Comune di Garbagnate Milanese, l’U.O.N.P.I.A., I Servizi Sociali, l’AFOL Milano, Enti esterni, Polo Inclusione Ambito 23.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

La scuola instaura con le famiglie un rapporto di interazione attraverso la condivisione e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

I contatti tra scuola e famiglia sono costanti e avvengono tramite comunicazioni formali, contatti telefonici e colloqui “in presenza e a distanza” per monitorare l’andamento didattico-disciplinare dell’alunno.

I genitori si assumono la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura di PEI e PDP.

Le famiglie vengono coinvolte in attività organizzate dalla Scuola anche in orario extrascolastico attraverso progetti e manifestazioni (Futura in Scena, FAIScuola, Formo-Info, Scuola Aperta, Manifestazioni di Classe/Scuola/Istituto): durante l’emergenza sanitaria non sono state possibili queste collaborazioni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La nostra scuola risponde alle richieste di garantire ai ragazzi le competenze necessarie ad inserirsi in una società che diviene ogni giorno più complessa. L’obiettivo è di promuovere l’autonomia personale e sociale dell’individuo e la sua formazione, di sviluppare una capacità orientativa più ampia, che si basi sullo sviluppo sia delle abilità cognitive sia di quelle operative - motorie.

Per questo motivo il P.T.O.F. della nostra scuola intende perseguire maggiori criteri di flessibilità organizzativa, tenendo conto dei cambiamenti e introducendo le opportune innovazioni nei contenuti e nei metodi d’insegnamento. In questo modo tutti gli alunni potranno giungere ai traguardi fissati secondo percorsi che rispettino le caratteristiche dei singoli, ma in un’ottica di cooperazione e interazione delle diverse competenze.

Raccordo/ Accoglienza

L' I.C. Futura ha un'esperienza pluriennale e consolidata nelle attività di raccordo tra i vari ordini di scuola. Il lavoro della commissione non si limita ad un semplice passaggio di informazioni, ma si traduce in una serie di attività che mira a favorire una totale presa in carico dell'alunno da parte della scuola durante tutto il periodo di formazione all'interno del nostro istituto.

(Per una descrizione dettagliata di questa fase del curriculum vedi la sezione **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**)

Curricolo

Attività

- Attività guidate/personalizzate/differenziate in coerenza ai singoli PEI/PDP e svolte sia in classe sia in piccoli gruppi;
- Attività di recupero e approfondimento interne alle classi;
- Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- Lavori di gruppo tra pari in classe;
- Tutoraggio tra pari;
- Attività laboratoriali per lo sviluppo e il potenziamento di competenze specifiche;
- Attività individuali.

Contenuti

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Semplificati

Spazi

- Aule
- Laboratori attrezzati

Materiali e Strumenti

- Compensativi e dispensativi ove previsti;
- Lim, software, testi adattati, cartelloni etc.
- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale etc.

Tempi

- Tempi aggiuntivi ove previsti e nel rispetto della normativa vigente.

Risultati attesi

- Competenze osservabili che attestano il livello del raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali (autonomia, cura della persona, gestione del materiale, autonomia socio-relazionale, etc)

Verifiche

- In itinere;
- Differenziate/individualizzate sulla base del PEI e PDP e concordate con gli insegnanti.

Valutazione

- Valutazione/autovalutazione del lavoro degli alunni;
- Autovalutazione del lavoro docente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA. Si intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività di tutti gli alunni con B.E.S, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore. Si intende promuovere in modo organizzato, sistematico e condiviso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi in tutti i consigli di classe/interclasse/intersezione, ove possibile favorire attività laboratoriali e attività a classi aperte, con la mediazione di docenti interni esperti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane: psicologi, formatori. Risorse materiali: attrezzature informatiche software, Lim.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

È prassi consolidata dell'Istituto l'attuazione di iniziative volte a favorire il passaggio sereno tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso la conoscenza della nuova realtà scolastica.

A tali attività vengono dedicati momenti distinti:

- SETTEMBRE 2020 (durante il primo periodo di scuola), con attività opportunamente programmate.
- GENNAIO/MAGGIO 2021: attività svolte in raccordo tra i due ordini di scuola
- Nel mese di GIUGNO 2021, per la formazione delle classi 1^a, sono previsti incontri per il passaggio di informazioni a completamento della scheda di passaggio e di valutazione. Particolare attenzione è posta al passaggio tra ordine di scuola degli alunni con BES.

Continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado

Le attività per la continuità con le scuole secondarie di secondo grado e con la formazione professionale rientrano nelle azioni del progetto ORIENTAMENTO. Particolare attenzione viene posta per il passaggio di informazioni soprattutto nel caso di alunni con BES.

Il Progetto Accoglienza prevede il coinvolgimento degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti con la sottoscrizione del “Patto di Corresponsabilità” secondo le modalità previste dal “Regolamento d’Istituto”.

Nell’ambito di tale progetto verranno programmate per gli studenti attività finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Superare l’ansia da cambiamento
- Farsi conoscere
- Acquisire le informazioni utili e indispensabili per conoscere la nuova realtà
- Saper affrontare il cambiamento e assumere responsabilità
- Facilitare le relazioni (tra compagni, docenti, personale...)
- Sviluppare il senso di appartenenza
- Essere consapevoli delle regole necessarie a una serena convivenza.
- Sperimentare capacità comunicative e relazionali.
- Utilizzare correttamente gli strumenti e i materiali scolastici (diario, libri di testo, strumenti, laboratori, palestra...)
- Spostarsi correttamente negli spazi scolastici.
- Collaborare alla creazione di un sereno clima di classe.

Sono previsti, a GIUGNO, incontri specifici tra docenti dei due ordini di scuola per il passaggio delle informazioni al fine della formazione delle classi, e momenti di scambio e riscontro ad anno scolastico iniziato.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 18-06-2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____ delibera n. _____